



AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI AVENTI CONTENUTO FORMATIVO cofinanziate dal Fondo sociale europeo – annualità 2012 - a valere sull'Asse IV Capitale umano, del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007 e s.m.; presentazione da parte di soggetti ex art. 6 del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige del 3 giugno 2008 n. 23/I-II.

1. Premessa

Il presente avviso costituisce attuazione del Programma operativo del Fondo sociale europeo obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007 e s.m..

Il presente avviso costituisce inoltre esecuzione di quanto disposto all'art. 6 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo" per l'affidamento in gestione di interventi aventi contenuto formativo a soggetti accreditati, di cui alla lettera a) comma 3 dell'art. 4 dello stesso decreto.

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.;
- regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 6 maggio 2009, relativo al Fondo sociale europeo e recante modifiche del regolamento (CE) n. 1081/2006;

- regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, così come rettificato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006;
- decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- programma operativo - ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5770 il 21 novembre 2007, come da ultimo modificato con Decisione della Commissione C(2012) 316 del 19 gennaio 2012;
- decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige di data 3 giugno 2008, n. 23/I-II;
- aggiornamento della "Sezione 2012 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo", approvato con deliberazione della Giunta provinciale 19 ottobre 2012, n. 2224, ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2011-2012 (approvato con deliberazione della Giunta provinciale 26 agosto 2011, n. 1822 e s.m.) di seguito nominato più semplicemente "Programma annuale";
- deliberazione della Giunta provinciale 21 settembre 2012, n. 1972, avente oggetto "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'applicazione dei costi fissi calcolati applicando tabelle standard per costi unitari nell'ambito del Programma operativo ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2007- 2013" integrata, per le parti che in essa non sono espressamente trattate, dalla deliberazione della Giunta provinciale 14 settembre 2012, n. 1928, di seguito nominati più semplicemente "Criteri di attuazione";
- deliberazione della Giunta provinciale 15 giugno 2012, n. 1225, avente oggetto "Approvazione dei Criteri di presentazione, valutazione e affidamento delle proposte progettuali finanziate dal Fondo Sociale Europeo – azioni ordinarie" che approva i "Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento FSE – azioni ordinarie";
- deliberazione della Giunta provinciale 26 ottobre 2012, n. 2280, avente oggetto: "Approvazione dell'avviso per la presentazione di ipotesi progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo a valere sull' Asse IV Capitale umano del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5770 di data 21 novembre 2007 e s.m. – anno 2012";
- disposizioni generali di gestione approvate con deliberazione della Giunta provinciale 26 ottobre 2012, n.2280;
- deliberazione della Giunta provinciale 17 febbraio 2012, n. 209, di costituzione del Nucleo tecnico di valutazione;
- deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820, avente oggetto "Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, 18-125/Leg. nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m";

- modulistica per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvate con determinazione del dirigente del Servizio Europa 16 ottobre 2012, n. 129.

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo www.fse.provincia.tn.it area operatori – avvisi e bandi.

2. Obiettivi, operazioni finanziabili e risorse disponibili

Col presente avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 3, a presentare ipotesi di intervento formativo per le operazioni indicate nel documento "Operazioni finanziabili" (estratto del "Programma Annuale" approvato con deliberazione della Giunta Provinciale 19 ottobre 2012, n. 2224).

Le operazioni finanziabili rientrano all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo o ad esso assimilabile di cui al capo II - sezione I del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg..

Le risorse totali messe a disposizione, per ogni operazione, sono indicate nella tabella "Risorse finanziarie".

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento delle azioni del presente avviso è pari ad euro 8.000.000,00 (di cui euro 2.240.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo - pari a circa il 28% del totale).

3. Soggetti proponenti e requisiti degli affidatari

Possono partecipare al presente avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti i soggetti, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea. Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accREDITAMENTO del soggetto proponente secondo quanto previsto dalla sezione III del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820, che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accREDITAMENTO da parte di tutti i soggetti che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.

A tal fine, a norma dell'art. 13, comma 3, del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., tutti i soggetti che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accREDITAMENTO entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di

approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 8 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente avviso i soggetti nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento.

4. Caratteristiche dei percorsi formativi

Le ipotesi progettuali presentate dovranno rispecchiare quanto indicato, relativamente ad ogni operazione, nel documento "Operazioni finanziabili" per quanto riguarda tipologia di azione, obiettivi, contenuti, beneficiari, articolazione, aree di intervento, vincoli di durata, parametri relativi al costo unitario standard, parametri attuativi minimi, numero minimo di partecipanti e caratteristiche degli stessi.

Possono essere finanziate solo le azioni che consentono il conseguimento delle finalità previste da ciascuna operazione.

5. Documenti da presentare

I soggetti, aventi i requisiti previsti nel paragrafo 3, interessati a realizzare attività formative finanziabili in base al presente avviso, devono presentare la propria proposta progettuale composta dai seguenti documenti:

- domanda di finanziamento in regola con le vigenti normative sul bollo (14,62 euro) contenente: la comunicazione dei requisiti di partecipazione, il riepilogo del progetto e l'eventuale delega (qualora il soggetto proponente intenda delegare quote di attività secondo la normativa prevista nei "Criteri di attuazione") (modello A - stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- descrizione progettuale (modello B – stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- preventivo finanziario (modello C – stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- disposizioni generali di gestione (modello "Disposizioni generali di gestione" – stampate direttamente dall'applicativo informatico);
- eventuale dichiarazione di ATI costituita o intenzionale (in quest'ultimo caso stampata direttamente dall'applicativo informatico – modello D).

6. Modalità di redazione dei progetti

I progetti dovranno essere redatti mediante utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet **<http://www.fse.provincia.tn.it>** e seguire il percorso: **area operatori – avvisi e bandi**, dove il proponente trova tutta la documentazione necessaria per progettare e il riferimento per effettuare la **registrazione**, qualora l'ente non fosse già registrato.

A registrazione avvenuta, il soggetto presentatore potrà accedere all'area riservata **enti – presentazione progetti** ove compilare on line:

- la **domanda di partecipazione** (modello A);
- la **descrizione progettuale** (modello B), compilata secondo i contenuti e le modalità previste nei "Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento FSE – azioni ordinarie";

- il **preventivo finanziario** (modello C), compilato secondo quanto previsto dai "Criteri di attuazione";
- **disposizioni generali di gestione.**

I documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore).

In caso di progetti presentati da A.T.I. o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.:

- **costituiti:** dovrà essere presentato l'atto di costituzione e la firma sui documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI o R.T.I, consorzio o G.E.I.E o da suo delegato con potere di firma;
- **non ancora costituiti:** la domanda di finanziamento, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, le disposizioni generali di gestione, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare. Inoltre dovrà essere presentata la dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI, o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. In caso di finanziamento del progetto, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E..

7. Termini e modalità per la presentazione

E' possibile presentare la documentazione progettuale (riportata al paragrafo 5) a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige del presente avviso ed entro la seguente scadenza:

4 dicembre 2012 entro le ore 12.30.

Le proposte progettuali in formato cartaceo potranno essere:

- consegnate a mano, facendosi rilasciare ricevuta di consegna; la domanda di finanziamento, la descrizione progettuale ed il preventivo finanziario, e le disposizioni generali di gestione devono essere stampati dalla procedura informatica, sottoscritti e consegnati unitamente a eventuale ulteriore documentazione richiesta in forma cartacea alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Europa - Ufficio Fondo Sociale Europeo - Via Romagnosi, 9 – II piano – 38122 Trento;
- inviate allo stesso indirizzo tramite servizio postale esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale accettante);
- inviate tramite fax al numero 0461/491201 (in tale caso faranno fede la data e l'ora di trasmissione dello stesso).

Le proposte progettuali in formato PDF potranno essere inviate:

- tramite PEC (farà fede la data e l'ora di invio); in tale caso i documenti scaricati dalla procedura informatica in formato PDF e firmati digitalmente dovranno essere inviati tramite Pec all'indirizzo serv.europa@pec.provincia.tn.it unitamente all'eventuale ulteriore documentazione richiesta scansionata in formato PDF;

- tramite PI.TRE per gli enti pubblici federati (farà fede la data e l'ora di ricezione degli stessi). Qualora l'ente proponente sia una istituzione pubblica federata in PI.TRE., i documenti stampati dalla procedura informatica con firma autografa possono essere scansionati e, unitamente alla scansione di eventuale ulteriore documentazione richiesta, trasmessi mediante PI.TRE.

Nel caso la documentazione sia inviata tramite PEC o PI.TRE, la marca da bollo deve risultare dalla scansione della domanda di finanziamento oppure, all'interno del testo della mail/lettera accompagnatoria, l'ente deve indicare gli estremi della stessa (giorno, ora di emissione e identificativo di 14 cifre).

8. Avvio del procedimento di valutazione

Il Servizio Europa - Ufficio Fondo Sociale Europeo comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo". Il procedimento dovrà concludersi in 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento FSE – azioni ordinarie" approvato con deliberazione dalla Giunta provinciale 15 giugno 2012, n. 1225.

La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento.

9. Requisiti di ammissibilità, criteri di valutazione, priorità

Il Servizio Europa effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- mancanza, da parte del soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- mancata conferma definitiva dei dati in procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- mancata presentazione, entro i termini e con le modalità stabiliti dal presente avviso, della domanda di finanziamento, della descrizione progettuale, del preventivo finanziario, delle disposizioni generali di gestione;
- mancata presentazione, entro i termini e le con modalità stabilite dal presente avviso, della copia dell'atto costitutivo dell'ATI o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancanza della firma del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla domanda di finanziamento, sulla descrizione progettuale, sul preventivo finanziario e sulle disposizioni generali di gestione;
- per le operazioni "Intervento di secondo livello post – diploma e post laurea" e "Interventi di formazione permanente" la presentazione da parte dello stesso soggetto proponente di più progetti nella stessa area di programmazione formativa (con il medesimo codice figura) comporterà l'inammissibilità dei

- progetti con codice corso, assegnato dalla procedura informatica, numericamente più bassi;
- avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico del soggetto proponente.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

I progetti ritenuti ammissibili verranno valutati secondo le procedure stabilite dal decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. (art. 7 e 8) e, nello specifico, dal Nucleo tecnico di valutazione nominato con deliberazione della Giunta provinciale 17 febbraio 2012, n. 209.

I criteri di valutazione sono quelli descritti nel documento "Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento FSE – azioni ordinarie" approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione 15 giugno 2012, n. 1225. Nel documento "Operazioni finanziabili", per ogni operazione, sono previsti inoltre particolari criteri di precedenza o di priorità. Qualora specifiche tipologie di operazioni prevedano l'obbligatorietà di particolari contenuti (es: sicurezza), il sistema informativo non consentirà di confermare in modo definitivo la domanda di finanziamento, in assenza di tali moduli.

Nella descrizione progettuale il soggetto proponente dovrà indicare la strumentazione/attrezzatura che sarà messa a disposizione del gruppo classe in formazione, nonché i materiali didattici, di cancelleria e di consumo in dotazione ai partecipanti.

Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle ipotesi progettuali, assegnerà uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma Operativo (pari opportunità, innovazione, sviluppo sostenibile) secondo quanto indicato nel documento "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento FSE – azioni ordinarie".

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiamo ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore o uguale a trenta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nell'area coerenza progettuale esterna e interna;
- un punteggio totale inferiore o uguale a cinquanta.

Per l'operazione "Interventi formativi nell'ambito dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" sarà approvata una graduatoria per ciascuna area di intervento prevista per tale operazione nell'allegato "Operazioni finanziabili".

I progetti verranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito e finanziati sulla base del numero di azioni previste per ciascuna area di intervento nell'allegato "Operazioni finanziabili".

Qualora più progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà data precedenza al progetto più conveniente all'Amministrazione in termini di costo complessivo richiesto, a parità anche di tale valore, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il finanziamento delle proposte risultate aggiudicatrici sarà ridotto al fine di finanziare tutte le azioni previste.

Qualora invece in sede di finanziamento delle azioni previste nell'allegato "Operazioni finanziabili" emergessero delle economie rispetto a quanto stanziato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di finanziare un ulteriore percorso formativo riferito all'area di intervento "Educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi – corso breve" (codice figura LL03). Verrà pertanto finanziato il terzo progetto della

graduatoria in ordine di punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica. Qualora tale graduatoria fosse limitata ad uno o due percorsi verrà finanziata una riedizione del percorso formativo che ha ottenuto il punteggio più elevato.

Per le operazioni "Intervento di secondo livello post – diploma e post laurea" e "Interventi di formazione permanente" ogni Ente proponente può presentare un solo progetto per ciascuna area di programmazione formativa (con il medesimo codice figura) prevista nell'allegato "Operazioni finanziabili"; qualora un ente presenti più progetti sulla stessa area di programmazione formativa verrà tenuto in considerazione e valutato solo il progetto con codice corso, assegnato dalla procedura informatica, numericamente più alto. Gli altri progetti risulteranno inammissibili.

Sarà approvata una graduatoria per ciascuna area di programmazione formativa prevista nell'allegato "Operazioni finanziabili".

I progetti verranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito.

Qualora più progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà data precedenza al progetto più conveniente all'Amministrazione in termini di costo complessivo richiesto, a parità anche di tale valore, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il finanziamento delle proposte risultate aggiudicatrici sarà ridotto al fine di finanziare tutte le azioni previste.

Per ogni area di programmazione, saranno posti in un catalogo da diffondere al pubblico, un numero di interventi pari a quello indicato nell'allegato "Operazioni finanziabili" sulla base di ciascuna graduatoria approvata. I progetti inseriti nel catalogo saranno finanziati al raggiungimento del numero minimo di corsisti necessario per l'attivazione del percorso.

Qualora uno o più corsi relativi ad una o più aree di programmazione formativa non fossero attivati ovvero emergessero economie nell'assegnazione dei finanziamenti, l'Amministrazione potrà finanziare una riedizione di un intervento riferito ad altra area di programmazione formativa in ordine crescente del codice attribuito alla rispettiva figura nell'allegato "Operazioni finanziabili" e in ordine decrescente di punteggio conseguito.

10. Determinazione del finanziamento, costi ammissibili e parametri

Le modalità di determinazione del finanziamento attribuibile a ciascun progetto attraverso l'applicazione delle tabelle standard per costi unitari ed i costi ammissibili a finanziamento per la parte rendicontabile a costi reali sono indicate nei "Criteri di attuazione". In tale documento sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo ed i vincoli a cui le azioni devono sottostare.

Nell'allegato "Operazioni finanziabili" sono indicati il valore "ora corso quota fissa" da applicare a ciascun intervento nonché i "parametri attuativi minimi di realizzazione" e lo "standard attuativo minimo per la docenza".

Non saranno rendicontabili eventuali spese pagate oltre il 31 dicembre 2015 oppure dichiarazioni di attività presentate oltre la stessa data.

11. Approvazione delle Graduatorie

Le graduatorie dei progetti saranno approvate con determinazione del dirigente del Servizio Europa.

Le graduatorie saranno pubblicate nel sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo www.fse.provincia.tn.it entrando nell'area operatori – graduatorie.

Il Servizio Europa invierà lettera di esito dell'istruttoria (conclusione procedimento) ai soggetti presentatori. Ai soggetti aventi diritto ad entrare nel catalogo secondo le disposizioni del presente avviso, sarà inviata una nota di autorizzazione all'avvio delle attività per la selezione dei partecipanti.

12. Decadenza dalle graduatorie

I soggetti che risultano nella graduatoria dei progetti approvati decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- i soggetti che, non già in possesso del requisito dell'accreditamento, non attivano il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente avviso a norma dell'art. 13, comma 3, del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg.;
- i soggetti che, non già in possesso del requisito dell'accreditamento, abbiano attivato il procedimento nei termini previsti ma abbiano ottenuto il diniego dell'accreditamento;
- i soggetti nei confronti dei quali, a seguito di rinuncia dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del medesimo decreto od a seguito della perdita dei requisiti richiesti, si procede alla revoca dell'accreditamento stesso.

13. Affidamento in gestione

Le proposte formulate saranno considerate quali "offerte contrattuali" avanzate alla Provincia autonoma di Trento. La Provincia autonoma di Trento accetta le offerte con la determinazione di affidamento in gestione da parte del dirigente del Servizio Europa. Tale atto verrà adottato a seguito della comunicazione dell'Ente di aver raggiunto il numero di allievi previsti nel corso.

L'Ente gestore è quindi tenuto, una volta raccolte le iscrizioni previste, ad inviare all'Ufficio Fondo Sociale Europeo del Servizio Europa, la richiesta di attivazione del corso riportante la data di avvio (indicativa) e i nominativi dei partecipanti.

Le richieste di attivazione corsi pervenute in una determinata settimana saranno oggetto di finanziamento, in ordine di presentazione della richiesta di attivazione, nei 15 giorni successivi. I relativi corsi dovranno prevedere una data di avvio non prima di 20 giorni di calendario dall'invio della comunicazione di avvio e non oltre 25 giorni di calendario dalla stessa.

Il corso non verrà finanziato se la comunicazione di raggiungimento del numero minimo di corsisti non perverrà al Servizio Europa entro 120 giorni di calendario dalla ricezione della comunicazione di autorizzazione all'avvio delle attività di cui al paragrafo 11.

Il rapporto contrattuale viene perfezionato con la lettera di affidamento in gestione delle azioni che verrà inviata a seguito dell'adozione della determinazione di finanziamento.

Il Servizio Europa adotterà atti di finanziamento dei progetti a partire dalla data di approvazione dei cataloghi delle offerte formative e fino ad esaurimento delle risorse o alla loro insufficienza.

14. Obblighi del soggetto affidatario e norme/tempi di attuazione dell'attività

Gli obblighi del soggetto affidatario sono precisati nelle "Disposizioni generali di gestione" e nella deliberazione dei "Criteri di attuazione".

Le attività possono essere avviate solo a seguito di formale assenso da parte dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo.

Esse devono essere realizzate secondo le modalità ed i tempi previsti nei "Criteri di attuazione" in riferimento a ciascuna specifica operazione. In tali "Criteri" sono definite anche le modalità di rendicontazione degli interventi.

La Provincia erogherà i finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) secondo i tempi e modalità previsti dai "Criteri di attuazione".

I soggetti affidatari devono attenersi strettamente ai regolamenti comunitari vigenti in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (regolamento (CE) n. 1083/2006 di data 01 luglio 2006 e s.m. e regolamento (CE) n. 1828/2006 di data 08 dicembre 2006) nonché a quanto disposto nei "Criteri di attuazione".

15. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti ai progetti approvati si configura sempre come delega ogni qualvolta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

E' obbligo del soggetto presentatore indicare nella domanda di finanziamento (modello A) il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega. Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri di attuazione".

16. Titolo intervento

Il titolo del corso dovrà essere rappresentativo del contenuto/obiettivi dell'intervento. Esso verrà infatti utilizzato nella stampa dei certificati di frequenza. In particolar modo esso non dovrà contenere riferimenti a situazioni di salute/etnia dei corsisti.

17. Fondo per l'inserimento lavorativo

E' istituito un fondo per l'inserimento lavorativo al fine di facilitare ed accompagnare l'inserimento degli utenti risultati formati nelle attività formative a valere sul presente Avviso, come specificato in seguito, in un settore lavorativo coerente con la formazione ricevuta e con gli obiettivi del corso frequentato.

Il Servizio Europa assegnerà tale fondo all'Ente Gestore a fronte della collocazione nel mondo del lavoro di uno o più allievi iscritti ad un proprio corso di formazione finanziato a valere sul presente avviso nell'ambito dell'operazione "Interventi di secondo livello post diploma e/o post laurea" - 2012_4I.09. Il fondo verrà assegnato alle seguenti condizioni:

- l'allievo risulti formato ai sensi delle disposizioni contenute nei "Criteri di attuazione";
- l'allievo abbia sottoscritto un contratto di lavoro subordinato entro 180 giorni di calendario dalla data di chiusura delle attività formative a cui l'allievo è stato iscritto;
- l'oggetto del contratto sia coerente con area di programmazione formativa dell'attività corsuale frequentata;

- il contratto di lavoro di tipo subordinato abbia una durata non inferiore a 140 giorni lavorativi ed un impegno di almeno 20 ore settimanali.

Le risorse in dotazione al fondo sono pari complessivamente a 50.000,00 euro.

Per ogni allievo occupato, nei termini sopra descritti, potranno essere riconosciute all'Ente gestore le spese effettivamente sostenute per la risorsa professionale incaricata dell'inserimento lavorativo.

I valori riconoscibili sono pari ad un massimo di 20 ore per un costo massimo orario di 50 euro onnicomprensivi.

Il valore massimo erogabile è pari a 1.000,00 euro onnicomprensivi per allievo collocato nel mondo del lavoro quale riconoscimento delle spese effettivamente sostenute per la risorsa professionale incaricata dell'inserimento lavorativo.

Il fondo sarà assegnato all'Ente Gestore previa presentazione al Servizio Europa di domanda di finanziamento con allegata:

- una dichiarazione attestante che l'allievo risulta formato (se non è già stata trasmessa la scheda formati);
- la documentazione comprovante l'occupazione dell'allievo secondo le caratteristiche minime previste dal presente avviso;
- la documentazione riguardante l'incarico alla risorsa professionale secondo quanto previsto al paragrafo 6.1 lettera c) della deliberazione della Giunta provinciale 14 settembre 2012, n. 1928;
- una relazione scritta sui contenuti e gli esiti dell'attività di accompagnamento all'inserimento.

I finanziamenti saranno assegnati in ordine di presentazione delle richieste di finanziamento e fino all'esaurimento delle risorse disponibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti e di idonea documentazione probatoria dell'esecuzione dell'incarico.

Saranno inammissibili le richieste pervenute oltre 300 giorni di calendario dalla chiusura del corso a cui si riferiscono.

18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

19. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi ai numeri 0461-491233-30-29, 0461-493551 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 oppure richiedendo un appuntamento presso l'Ufficio Fondo Sociale Europeo contattando i già richiamati numeri telefonici.